



Die Ausstellung im Stadtmuseum Bruneck ehrt den Künstler Franz Kehrer anlässlich seines 70. Geburtstages mit einer Reihe von ausgewählten Skulpturen aus Bronze, Köpfen aus Gips und Stein, Bronzereliefs, Zeichnungen und Holzschnitten, die einen Einblick in sein profanes Schaffen aus den 60er Jahren bis heute gewährt.

Der Bildhauer, Zeichner und Grafiker Franz Kehrer gilt als einer der bedeutendsten und interessantesten Künstler Südtirols. Eine große Anzahl seiner sowohl sakralen als auch profanen Werke bereichern öffentliche Plätze und Kirchen in der ganzen Provinz, aber auch außerhalb der Grenzen findet sein Schaffen große Anerkennung. Besonders beeindruckend ist, dass sich der Wotruba-Schüler vom Bergbauernbub zu einem angesehenen Künstler emporgearbeitet hat, dabei stets Bodenständigkeit und Bescheidenheit bewahrt hat und seiner kritischen Haltung gegenüber dem Kunstmarkt treu geblieben ist. Durch diese Attitüde und seine außergewöhnliche Sensibilität nimmt Franz Kehrer in der Südtiroler Kunstgeschichte eine Sonderstellung ein, die sich anhand von Ausstellungen, Aufträgen, Preise und seines leidenschaftlichen Wirkens als Künstler zeigt.

In seinem Leben verbindet Franz Kehrer die harte körperliche Anstrengung der bäuerlichen Arbeit mit einem zarten künstlerischen Empfinden und Schaffen und erzeugt daraus eine fruchtbare Wechselwirkung. Die bäuerliche Arbeit bindet ihn an die Erde, an das Konkrete, und die bildhauerische Arbeit drängt ihn in eine Welt, die das Direkte transzendiert, und in eine Kunst, die über bloße Abbildung und bloße Nachahmung hinausgeht. Bereits in der Wotruba-Schule entwickelt sich Kehrsers Interesse vom Abbilden des sinnlich Gegebenen zum Abstrakten. Für Kehrer ist dies die radikalste Möglichkeit, Sinnliches ins Geistige umzusetzen. Die figürlichen Arbeiten des empfindsamen Gadertaler Künstlers zeichnen sich durch eine sehr reduzierte teils auch überzogene, aber gleichzeitig sehr bestimmte und ausdrucksstarke

Durchformung aus. So ist bei einer Skulptur und bei einem Relief nur so viel Material plastisch ausgeformt und bei einer Zeichnung sind nur so viele Linien gesetzt, als notwendig ist, daraus eine klare Gestalt zu definieren.

Mit dem skulpturalen Werk, gehen Zeichnungen und Holzschnitte einher, denen die Sparsamkeit wie die Bestimmtheit eignet, die Kehrer's Skulpturen auszeichnet. Neben anthropomorphen Figuren gestaltet er auch florenale Motive, welche von unten nach oben hin leicht geometrisch aufblühen. Die Holzschnitte nehmen hingegen eine Sonderstellung ein. Hier schafft der Künstler ein Spannungsfeld zwischen Linie und Fläche, das grafisch akzentuiert ist.

Die für den Künstler so typische Reduktion und Klarheit zieht sich wie ein roter Faden durch sein doch stets einer Wandlung unterworfenen Kunstschaffen, welches im Stadtmuseum Bruneck zu bestaunen ist.

Franz Kehrer wird 1948 auf einem Bergbauernhof im Weiler Costamesana in Enneberg geboren. Nach der Pflichtschule besucht er die Kunstschule in Gröden und geht nach dessen Abschluss für einige Monate an die private Kunstschule von Prof. Augusto Colombo in Mailand. Das große Interesse für Bildhauerei führt Franz Kehrer 1966 nach Wien an die Akademie der Bildenden Künste, wo ihn der bedeutende Bildhauer Fritz Wotruba in seine Meisterklasse aufnimmt. Nach Abschluss des Studiums bleibt Franz Kehrer auf Wunsch Wotruba's noch weitere vier Jahre in Wien. Prof. Wotruba stellt ihm einen Arbeitsraum und das notwendige Material zur Verfügung, hier kann er frei arbeiten und an seinem Fundament weiter bauen. Auch nach dem Tod seines Lehrers Wotruba wirkt Kehrer noch mehrere Jahre als freischaffender Künstler in Wien, u.a. mit und für Bruno Gironcoli, mit dem er sich schon während des Studiums angefreundet hat.

1979 kehrt er zusammen mit seiner Frau und seinen drei Kindern nach Costamesana zurück, übernimmt den elterlichen Hof und baut sich dort auf 1500 m Meereshöhe eigenhändig sein Atelier auf. Bis heute arbeitet Franz Kehrer als Bergbauer und Bildhauer.

Dauer der Ausstellung: 08.12.2018 – 27.01.2019

Eröffnung: 07.12.2018, 19 Uhr

Öffnungszeiten: Di- Fr 15-18 Uhr & Sa- So, Feiertage 10-12 Uhr

Geschlossen: 25.12. & 01.01.

Stadtmuseum Bruneck, Bruder Willram Str. 1, 39031 Bruneck

Tel. 0474 553292 www.stadtmuseum-bruneck.it info@stadtmuseum-bruneck.it



La mostra al Museo Civico di Brunico rende omaggio all'artista Franz Kehrler in occasione del suo 70° compleanno presentando una serie di sculture in bronzo, teste in pietra e gesso, bassorilievi in bronzo, disegni e incisioni che rappresentano uno spaccato della sua attività nel settore profano dagli anni 60 del 900 ai giorni nostri.

Lo scultore, disegnatore e grafico Franz Kehrler é considerato uno dei più importanti ed interessanti artisti altoatesini. Un gran numero di sue realizzazioni di carattere sacro e profano arricchisce gli spazi pubblici e le chiese in tutta la provincia, ma la sua opera trova grande apprezzamento anche oltre i confini dell'Alto Adige. È particolarmente interessante notare come quest'allievo di Wotruba, figlio di contadini di montagna, sia divenuto un artista di assoluto rilievo conservando concretezza e modestia e rimanendo fedele al suo atteggiamento critico nei confronti del mercato dell'arte. Grazie a quest'attitudine e alla sua straordinaria sensibilità Franz Kehrler occupa nella storia dell'arte altoatesina una posizione particolare che ha trovato espressione in numerose mostre, incarichi e premi e nella sua passione per il lavoro.

Nella sua vita Franz Kehrler coniuga il duro impegno fisico del lavoro contadino con una delicata sensibilità e creatività artistica, ricavandone una felice e fruttuosa interazione. Il lavoro dei campi lo lega alla terra, alla concretezza, e il lavoro artistico lo proietta in un mondo che trascende la concretezza ed in un'arte che va ben oltre la semplice rappresentazione e la mera riproduzione. Già come allievo di Wotruba l'interesse di Kehrler si sviluppa dalla rappresentazione della percezione sensoriale all'astrazione. Questa è per lui la possibilità più radicale di trasformare ciò che i sensi hanno recepito in spiritualità.

Le opere figurative di questo sensibile artista marebbano si caratterizzano per una conformazione molto ridotta ed in parte anche enfaticizzata, ma al contempo molto definita ed espressiva. Ne consegue che in una scultura e in un rilievo risulta plasticamente formata solo la quantità di materiale necessaria per definire una forma chiara e lo stesso vale per le linee nei suoi disegni.

All'opera scultorea si accompagnano disegni ed incisioni caratterizzati dalla parsimonia e dalla determinazione che caratterizzano le sculture di Kehrer. Accanto a figure antropomorfe egli realizza anche motivi floreali che si sviluppano dal basso in alto tendendo leggermente al geometrico. Le xilografie costituiscono invece un posizione particolare. Qui l'artista crea una tensione fra linee e superfici accentuata graficamente.

L'essenzialità e la chiarezza così tipiche per questo artista rappresentano il filo conduttore che attraversa come una sottile linea rossa la sua attività artistica in costante divenire e che si può ora ammirare al Museo Civico di Brunico.

Franz Kehrer nasce nel 1948 in un maso di montagna di Costamesana, una frazione di Marebbe. Dopo la scuola dell'obbligo frequenta l'Istituto d'arte della Val Gardena e successivamente si trasferisce per alcuni mesi a Milano, ove frequenta la scuola d'arte privata del Prof. Augusto Colombo. Il suo spiccato interesse per la scultura lo conduce nel 1966 all'Accademia di Belle Arti di Vienna, dove viene accolto nella master class del rinomato scultore Fritz Wotruba. Terminati gli studi, egli soggiorna su invito di Wotruba ancora per quattro anni a Vienna. Il maestro gli mette a disposizione un atelier e i materiali necessari, potendo così lavorare liberamente e continuare a costruire sulle sue fondamenta. Anche dopo la morte di Wotruba nel 1975 Franz Kehrer rimane nella capitale austriaca per alcuni anni, lavorando come artista indipendente e in parte collaborando con lo scultore Bruno Gironcoli col quale si era legato d'amicizia già durante gli anni dell'accademia.

Nel 1979 egli rientra a Costamesana insieme alla moglie e ai suoi tre figli, subentra nella conduzione del maso di famiglia e costruisce a 1500 m s.l.m. il suo atelier. Fino ad oggi Franz Kehrer lavora come contadino di montagna e scultore.

Durata della mostra: 08.12.2018 – 27.01.2019

Inaugurazione: 07.12.2018, ore 19

Orari d'apertura: mar-ven ore 15-18; sab- dom, festivi ore 10-12

Chiuso: 25.12. & 01.01.

Museo Civico di Brunico, Via Bruder Willram 1, 39031 Brunico

Tel. 0474 553292 www.stadtmuseum-bruneck.it info@stadtmuseum-bruneck.it